Il Partito democratico

Pd, nella cintura sud sindaci e assessori scelgono Orlando

Montagna: "Siamo certi che da segretario saprà ascoltare la voce degli amministratori locali spina dorsale del partito"

presidio davanti alla prefettura di torino contro il decreto interpretativo

I NOMI

PAOLO MONTAGNA
Il sindaco di Moncalieri tra i sostenitori della candidatura Orlando

GIAMPIERO TOLARDO
Anche il sindaco di Nichelino ha dato la sua adesione a favore di Orlando

MAURIZIO PIAZZA
Sindaco di Beinasco Anche lui si schiera con il ministro della Giustizia

GABRIELE GUCCIONE

CRESCE il sostegno torinese alla candidatura di Andrea Orlando nella corsa per la segreteria nazionale del Pd. Mentre Torino si prepara ad accogliere Matteo Renzi e la sua convention congressuale al Lingotto, un gruppo di amministratori, eletti e militanti ha siglato e diffuso ieri un documento a favore dell'attuale ministro della Giustizia dal titolo "OltreCorrente-TorinoSud per Orlando". Ci sono i sindaci di Moncalieri, Paolo Montagna, di Nichelino, Giampiero Tolardo, e di Beinasco, Maurizio Piazza. Insieme a loro ci sono anche 14 assessori ed eletti nei consigli comunali dell'hinterland e il consigliere regionale Andrea Appiano.

«Riteniamo — scrivono i firmatari dell'appello — che Andrea Orlando sia la figura che meglio può unire le diverse culture e anime del partito. Nella sua piattaforma politica ritroviamo lo spirito e le ragioni che, dieci anni fa, ci portarono a fondare il Pd, un grande soggetto pluralista, popolare e radicato nei territori, la casa comune delle migliori tradizioni del riformismo italiano». Gli amministratori della cintura sud si schierano con Orlando ritenendolo la figura adatta ad assicurare l'attenzione sui «temi della giustizia sociale, dei diritti e della lotta alle mafie», temi che «ritornano saldamente al centro dell'agenda programmatica del partito: la lotta contro vecchie e nuove povertà e contro le diseguaglianze è una condizione indispensabile — aggiungono — per la tenuta democratica del Paese e per un'azione di governo credibile ed efficace. L'indispensabile promozione dell'eccellenza deve avere alla sua base l'equità sociale».

LO SFIDANTE
La candidatura di Andrea Orlando attrae consensi tra gli amministratori della cintra sud

Si costituiscono i primi gruppi consiliari di Democrazia e progresso nei centri dell'hinterland

Il primo cittadino di Moncalieri, Paolo Montagna, motiva così la sua adesione: «Da amministratori che quotidianamente si confrontano con i problemi e le domande dei cittadini, vogliamo portare il nostro contributo verso la costruzione un Partito democratico unito, più attento ai bisogni delle persone e in grado offrire intercettare con le proposte la richiesta di cambiamento. Sono certo che Andrea Orlando, da segretario del Pd, saprà ascoltare la voce dalle migliaia di amministratori locali che ogni giorno costruiscono con il loro impegno l'ossatura del Partito democratico sui territori».

Il documento dei sindaci della cintura sud a sostegno della candidatura di Orlando va ad aggiungersi all'appello diramato dieci giorni fa dagli eletti di Torino che fanno riferimento alla componente dei "giovani turchi": i deputati Anna Rossomando, Umberto D'Ottavio e Antonio Boccuzzi, il consigliere regionale Antonio Ferrentino, l'assessore eporediese Andrea Benedino, il vicepresidente del consiglio comunale Enzo Lavolta, il presidente della Circoscrizione 4 Claudio Cerrato. «Per chi come noi — scrivevano i sostenitori torinesi di Orlando — ha partecipato alla nascita del Pd questa candidatura rappresenta la volontà di ricostruire un centrosinistra forte, un partito che si oppone alla destra e una prospettiva politica per i progressisti del nostro Paese». Nel Pd che si prepara al congresso vanno riempiendosi le caselle dei singoli posizionamenti. Ha stupito, nei giorni scorsi, l'appoggio per Michele Emiliano dell'ex sindaco renziano di Nichelino, Pino Catizone, che tra l'altro è cognato del super renziano primo cittadino di Firenze Dario Nardella. Così come ha sorpreso, se non altro chi pensava restasse fedele al gruppo dei "turchi", l'endorsement del senatore Stefano Esposito per Renzi.

Nei consigli comunali si consumano gli effetti della scissione di chi ha scelto di uscire dal Pd ed aggregarsi al movimento democratico e progressista di Roberto Speranza ed Enrico Rossi: a Rivoli 4 consiglieri comunali hanno riconsegnato la tessera del Pd. Lo stesso hanno fatto una trentina di tesserati. E movimenti analoghi si stanno registrando ad Alpignano, Grugliasco e Collegno.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CONVENTION DEI RENZIANI

"Ma il Lingotto non è un'altra Leopolda"

Matteo Renzi

«Il Lingotto non è una Leopolda: non vi aspettate dunque lo stesso stile scanzonato e gioioso della kermesse fiorentina, che tornerà, in autunno, come sempre. È più un momento di riflessione, di dialogo, di approfondimento. Cercheremo di dircele tutte: cosa abbiamo fatto, cosa dovevamo fare meglio, cosa potremo fare per il Pd, per l'Italia, per l'Europa. Non voglio dire che vi annoieremo dal primo minuto all'ultimo, sia chiaro, ma è giusto sottolineare il carattere programmatico dell'evento». Lo scrive l'ex premier ed ex segretario del Pd, Matteo Renzi, nella sua e-news in vista della kermesse al Lingotto, dal 10 al 12 di marzo, per lanciare la sua nuova corsa al Pd. Il Lingotto non sarà la Leopolda, forse una leopoldina. Non ci saranno tavoli di lavoro open space, ma una dozzina di seminari su diversi argomenti, dal fare il partito all'Europa e il Mediterraneo le sfide globali: dal welfare e salute alla nuova economia e fisco amico, dalla legalità e giustizia ai nuovimodelli di sviluppo, dalla crescita al Mezzogiorno, dai problemi delle grandi città e dei territori tra sostenibilità e innovazione.

(d. lon.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

URBAN CENTER
Istruzioni per l'uso #2

GIOVEDÌ
9 MARZO
RINASCIMENTI SOCIALI
VIA MARIA VITTORIA 38, TORINO

Cosa sono gli urban center?
Sono organizzazioni nate per comunicare le trasformazioni urbane. Implementano le reti di relazioni tra vari soggetti e costruiscono le condizioni per rendere i cittadini più consapevoli e informati sulla vita della loro città.

Perché un workshop?
Un nuovo appuntamento per capire meglio come l'Urban Center possa contribuire alla costruzione del pensiero sulla città quale interlocutore indipendente che anima, faciliti e rafforzi il rapporto con i cittadini.
Un confronto su potenzialità, criticità e futuro dell'Urban Center Metropolitano di Torino con la raccolta di riflessioni e proposte a partire dal racconto di realtà internazionali.

DALLE 9.00 ALLE 12.00
WORKSHOP APERTO A TUTTI
PER INFO E ISCRIZIONI:
www.urbancenter.to.it
info@urbancenter.to.it
011 553 7950

UrbanCenter metropoliTorino

VkVSlyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfQ2FtZXJhIyMjZGZmMTBkNTgtZWQ4Mi00ZjdlLTgyOWEtN2QyOGVmYmFlZWUwIyMjMjAxNy0wMy0wN1QwOTowNDo0MyMjI1ZFUg==